

Motore a joni sperimentato nell'URSS: 40 km. al secondo

A pagina 13

Stupore per il prestigioso 48"1 di Hemery nei 400 hs

Oerter: quarta Olimpiade e quarta medaglia d'oro

GENTILE MONDIALE NEL TRIPLONTE

M. 17,10

A pagine 10 e 11

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Con la relazione del compagno Natta al Comitato centrale e alla CCC del PCI

## Aperto il dibattito sulle tesi del XII Congresso

La Direzione del Partito ha proposto che l'Assise nazionale si tenga a Bologna il 26 gennaio

DAL MEZZOGIORNO AL NORD PER I SALARI E IL LAVORO E CONTRO LE PROVOCAZIONI POLIZIESCHE

# ESPLODE LA PROTESTA DEI LAVORATORI

## Cosenza: 10 mila in piazza. Venezia: sciopero generale

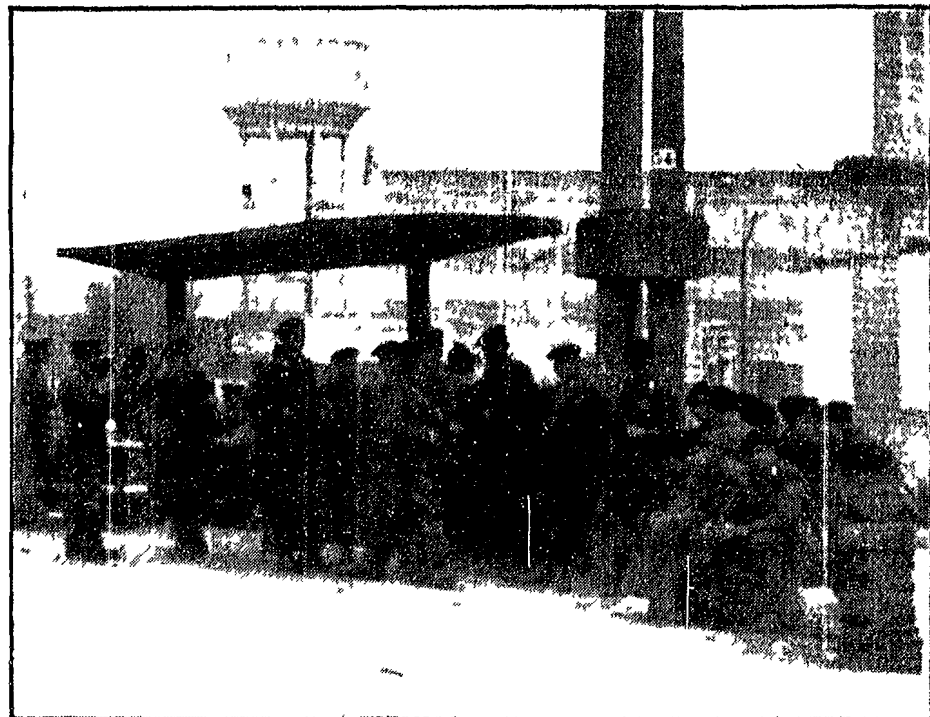
Drammatica tensione a Pisa dopo la selvaggia aggressione dei poliziotti contro gli operai della Saint Gobain - Si estende la battaglia per il superamento delle « zone salariali »: oggi in provincia di Latina inizia uno sciopero di 72 ore; astensioni generali unitarie decise a Caserta, Palermo, Napoli, Bari, Avellino, Brindisi e Siracusa

Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo del PCI si sono riuniti ieri a Roma nella sede di via delle Botteghe Oscure

Il compagno Alessandro Natta ha svolto la relazione prevista al primo punto dell'ordine del giorno sulla convocazione del XII Congresso del partito per il quale a nome della Direzione ha proposto la data del 26 gennaio 1969 e la sede di Bologna. Natta ha quindi illustrato un progetto di documento politico preparato dalla Direzione come piattaforma del congresso

Dopo la relazione del compagno Natta ha avuto inizio la discussione, nella quale sono intervenuti i compagni Treccani, Pistillo, Boighini, Cecchi, Romeo, Russo, Di Maio, Gigli, Tedesco, Tirivelli, Barca, G. C. Pajetta, Prsquini. Dei loro interventi daremo notizia nelle nostre prossime edizioni. I lavori del CC e della CCC proseguono oggi.

(A pag. 56 un ampio resoconto della relazione)



**BIVACCHI A PISA** La città vive ore d'ansia. Centinaia di poliziotti dopo la violenta aggressione di martedì sera, bivaccano ancora davanti alle fabbriche della Saint Gobain che ha inviato lettere di sospensione a 380 operai. I lavoratori e la popolazione sono in allarme. I trasporti pubblici e numerosi comuni del circondario di Pisa non si rassegnano a soccombere di fronte alle prepotenze dei padroni e non si lasciano intimidire dalle provocazioni poliziesche. Pisa combatte per il suo buon diritto (Telefoto)

Un'ondata di scioperi segna in questi giorni la vita dell'intero paese. Scioperi per superare, nel Mezzogiorno e nelle altre province depresse, la vergogna delle paghe di fame rese possibili dalle « zone salariali ». Scioperi per il lavoro. Scioperi per le libertà sindacali. La protesta si è estesa in un capo all'altro d'Italia da Cosenza dove almeno diecimila operai e contadini hanno preso parte ad una drammatica e fortissima manifestazione contro una politica che malgrado tutte le « leggi speciali » e le tangenti fatte pagare ai contribuenti italiani sulle tasse condanna la Calabria a morte nella provincia di Venezia dove la battaglia per il lavoro ha assunto proporzioni gigantesche mobilitando decine di migliaia di lavoratori e cittadini soprattutto nel polo industriale di Porto Marghera di Pisa dove la brutale aggressione poliziesca conosciuta persino dai giornali della grande borghesia ha rischiato l'altra sera di provocare incidenti gravissimi tanto più che è caduta in una situazione già estremamente tesa e quando il monopolio francese Saint Gobain dopo un accordo verbale con i sindacati aveva spedito oltre trecento lettere di sospensione per altrettanti operai.

Il momento che stiamo attraversando si caratterizza con una decina di città e province che si ribellano ai salari coloniali (oggi inizia a Latina lo sciopero di 72 ore e scende in lotta Caserta mentre sono stati decisi scioperi generali unitari contro le « zone » a Palermo, Napoli, Avellino, Siracusa, Bari e Brindisi) con intere province mobilitate per respingere la politica dei licenziamenti come Venezia e Pisa e con migliaia di operai che si battono nelle fabbriche per più alti salari e maggiori diritti (Lancieri, Pirelli). E' un momento grave dunque un momento in cui lo scontro di classe si fa ogni giorno più aspro e in cui milioni di lavoratori e cittadini prendono coscienza del fatto che la politica sinora attuata (e che si vuole ripristinare con un centro sinistra risumato dalla tomba) ha giovato soltanto ai padroni ha elevato i profitti ha decurtato i salari di fatto e ha « prodotto » disoccupazione, emarginazione e miseria in vaste plaghe del nostro paese.

Questo è il signficato profondo delle lotte che scendono in questi giorni. E' un fatto che il governo non si sia mosso in questi giorni di fronte a questo conflitto - come i sentieri portavoce confindustriali farebbero i suoi istinti del grido. E' come - si schiariscono sempre e ad ogni occasione con il pudore scatenando come ha fatto a Pisa e a Caserta - genti forze di polizia contro i lavoratori in lotta e in difesa degli interessi dei capitalisti e degli agrari.

A pagina 2  
ampi servizi

### Scarcerato il bambino



Il piccolo Franco Rinaldi il bambino di 9 anni che rubò cibo e favole è stato restituito ieri alla famiglia dopo quarantasei giorni trascorsi fra carcere e manicomio. E' uscito dal Manicomio poco dopo la 14 accolto dai genitori. La madre e i fratelli di Franco (nella foto) sorridono finalmente dopo i drammatici giorni di incubo. (Foto Rita Sello)

A PAGINA 7

### «PILLOLA»: IL GOVERNO DICE DI NON OPPORSI

Il governo non si opporrà alla discussione delle proposte di legge sull'abolizione delle norme del codice di procedura penale e del testo unico delle leggi di P.S. che vietano in proprio gli atti conculcatori. Il ministro della Sanità Zeloni l'annuncio lo ha fatto ieri alla commissione della Camera per quanto riguarda la pillola. « La pillola » non potrà essere ammessa sotto controllo medico.

In merito al governo dichiara che « si mette alle decisioni del Parlamento » formula che peraltro lascia impregiudicata l'intera questione.

OGGI

le cose serie

UNO spietato e superficiale chi, avesse sentito e visto come il tele-giornale l'altra sera ci ha dato notizia della convocazione del consiglio nazionale democristiano per il 30 e il 31 ottobre avrebbe potuto concludere, frettolosamente che la liturgia democristiana viene insieme del balletto e del dramma.

Ci è stato letto infatti un comunicato della segreteria al pieno di una spietata « susseguenza » nel quale si cominciava col dire che l'on Rumor « si è incontrato » con l'on Scelba. Noi crediamo che quei due lavorassero a pochi metri di distanza si capisce invece che si vedono di rado ed è di natura sebbene questo il comunicato non lo precisasse che abbiano perso i primi minuti in reciproci e festosi conversari (« Come ti trovo bene » « Per te gli anni non passano » « Oh Dio mi difendo »). Ma finita questa prima parte per così dire affettuosa Rumor è venuto al dunque. Diceva il comunicato che egli « ha chiesto all'on Scelba di convocare il consiglio nazionale per il 30 e 31 ottobre ». Quel « chiesto » è eufemistico. Rumor in realtà ha « scongiurato ». Scelba come tutti sanno il più naturale desiderio del segretario è che « si decida di convocare » il consiglio nazionale. Fra il suo sogno e la realtà non tener conto dell'atteggiamento scettico e scollato di Scelba che diceva agli intimi « Ma che cosa lo raduniamo a fare » « Cielo che noia » « Con questo traffico » e non si decida mai tanto è vero che come avvertiva concludendo il comunicato « il presidente del partito Scelba si è riservato di decidere ».

E' molto probabile per un fine certo che quando leggiate questa notizia Scelba abbia già deciso. Ma quella frase « si è » sta a una notte tremenda durante la quale mentre il presidente della DC ci pensava Rumor girava su e giù sconvolto come coloro che nei corridoi delle cliniche aspettano di sapere se il bambino è nato. Adesso invece on Rumor ha delle certezze. « La comparsa di Scelba la preserpa sta bene ». Se si venisse in mente di commentare « E' stata tutta una commedia » sappiate che vi consideriamo dei qualunquisti.

Fortebraccio

Sulla permanenza di truppe sovietiche in Cecoslovacchia

## Accordo firmato a Praga da Kossighin e Cernik

Il presidente Svoboda riceve gli ospiti sovietici - Il Presidium del PCC prepara la convocazione del CC

Dal nostro corrispondente

PRAGA 16 Questa sera al Palazzo Cernin di Praga, residenza del ministro degli Esteri, il primo ministro cecoslovacco Cernik e il primo ministro dell'URSS Kossighin hanno firmato un trattato che stabilisce le condizioni di una temporanea permanenza di truppe sovietiche sul suolo cecoslovacco. Successivamente il presidente Svoboda ha ricevuto al Palazzo Hradcany gli ospiti sovietici. La delegazione del governo sovietico guidata da Kossighin era giunta nel pomeriggio a Praga. Si è svolto un colloquio di tutti e due giorni precedenti a Mosca. La delegazione - che è composta dal ministro degli Esteri, dal ministro della Difesa, dall'ambasciatore del primo viceministro degli Esteri Kuznetsov - è stata accolta all'aeroporto di Ruzynje dal primo ministro Oldrich Cernik rientrato in mattinata a Mosca con la delegazione cecoslovacca. Il presidente dell'Assemblea nazionale Smrkovskì e il vice primo ministro Kotolka. In un momento di commovente accoglienza Kossighin ha parlato con il presidente Svoboda e il comandante delle truppe del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia generale Pavlovskì. L'intero spettacolo è stato tenuto in un teatro di Praga il 15. Dopo il saluto agli ospiti sovietici un parte dei dirigenti cecoslovacchi Kossighin e il compagno da Cernik ha parlato in un momento di commovente accoglienza a Mosca. La delegazione cecoslovacca ha firmato a Praga l'accordo raggiunto a Mosca tra i due paesi.

Silvano Goruppi (Segue in ultima pagina)

Gli studenti medici a Roma

### «Vogliamo libertà d'assemblea»

Cortei e manifestazioni davanti a numerosi licei. Assurda minaccia del preside del Maniani che telefonava alle famiglie

A PAGINA 7

Sulla cessazione dei bombardamenti

### Vietnam: novità nelle trattative?

« Vi è stato del movimento dice il portavoce americano a Parigi. Saigon prevede un annuncio a breve scadenza - Johnson nega tutto »

A PAGINA 14

Contro la politica dei bassi salari, della disoccupazione e dell'oppressione poliziesca

Processo alla politica contro il Sud

Tensione e sdegno nella città toscana

Diecimila manifestano nel centro di Cosenza

Tutta Pisa insorge contro le provocazioni poliziesche

Operai, contadini e studenti convenuti da tutta la Calabria - La polizia attacca i dimostranti - Fallisce la provocazione - Precise richieste all'Ente di sviluppo: investimenti, posti di lavoro, giuste retribuzioni - La trattativa avrà un seguito a Roma

Bloccati ieri i trasporti pubblici - Scioperi nei comuni del circondario per solidarietà con i lavoratori della Saint Gobain - Chiesto l'allontanamento del prefetto e del questore - Selvaggia caccia all'uomo - Candelotti lanciati « per errore » nel cinema parrocchiale - Tre arresti e 8 denunce

Per superare le zone salariali

Iniziato oggi a Latina lo sciopero di 2 giorni

Oggi 1.400.000 lavoratori di tutta Italia... Iniziativa del 30 settembre... manifestazione di protesta...

Una battaglia meridionalista

Centinaia di migliaia di lavoratori scendono in lotta nel Mezzogiorno e nelle altre province depresse per superare la vergogna delle discriminazioni salariali...

Dal nostro inviato COSENZA 16

La Calabria vogliono condannarla a morte ma i calabresi non sono d'accordo. Oltre diecimila lavoratori - braccianti e contadini per lo più, ma anche operai e una robusta rappresentanza di studenti - sono venuti qui a Cosenza da tutta la regione...

Un lungo corteo è partito da Piazza Vittoria... Un'unità sindacale garanzia di forza... Un'unità sindacale garanzia di forza...

Davanti al palazzo dell'OVS la folla si è fermata. Era prevista solo una breve sosta e poi si doveva proseguire fino a ritornare in Piazza Vittoria dove si dovevano svolgere i comizi. Invece è nata una nuova e più grande battaglia di democrazia che pone insieme con sacrosanto rivendicazioni retributive anche i problemi di un armonico sviluppo delle regioni arretrate e della stessa questione meridionale.

Le fabbriche impianta te nel Sud infatti hanno lasciato sostanzialmente le cose al punto iniziale di occupazione... Sono i fatti dunque sono i risultati disastrosi della politica coloniale attuata nel Mezzogiorno dai padroni e dai governi dominati dalla DC...

Sirio Sebastianelli



Il corteo degli operai di Porto Marghera

Dal nostro inviato PISA 16

Tre giovani arrestati otto denunciati a piede libero, moltissimi feriti questo è il bilancio della ferocia aggressione dei poliziotti e carabinieri che per tre ore ieri a tarda sera si sono scatenati contro centinaia e centinaia di operai della Saint Gobain...

Oggi pomeriggio intanto sono scesi in sciopero per decisione del consiglio comunale per esaminare la situazione.

Questa è la prima risposta al tentativo dei padroni spalleggiate dal governo di mettere la città alla fame ed alla aggressione poliziesca... Concentramento inimidatorio e poi repressione attuale come elemento di pressione anti operaio e mentre da parte di sindacati unitariamente si svolgeva una opera positiva al tavolo di trattative Arzilli infine ha chiesto che il ministro del Lavoro intervenisse anche nel corso della vertenza...

Energica denuncia del PCI alla Camera

La provocazione poliziesca contro gli operai della Saint Gobain e il problema della crisi economica di Pisa sono stati ieri al centro dell'iniziativa dei deputati comunisti in seno alla commissione Lavoro della Camera. Il compagno Arzilli ha chiesto un immediato intervento del ministro del Lavoro...

LA BATTAGLIA per l'annullamento delle zone salariali non è stata lanciata soltanto per ragioni di equità e di giustizia ma anche perché un aumento generale dei salari è indispensabile al fine dello sviluppo economico e sociale della provincia atrestate. Il voto dell'Assimben siciliana per l'abolizione delle fasce di sottosalario nel suo ha anche questo preciso significato. L'esperienza di oltre vent'anni ha dimostrato che la politica dei bassi salari non risolve affatto il problema dello sviluppo industriale ma si traduce soprattutto in un numero di deprofitti. Se così non fosse d'altitudine le proteste contro le sperequazioni salariali sarebbero venute a jost dalle stesse organizzazioni padronali. C'è da giurare anzi che se le fabbriche sorte nei «palli» delle province economicamente sottosviluppate...

Un'altra città del Lazio respinge la politica del governo

CIVITAVECCHIA IN LOTTA

Occupato il mulino - Il Comune sostiene gli operai con la requisizione - Le iniziative del gruppo parlamentare e dei consiglieri comunali e provinciali del PCI - Un odg comunista alla Commissione bilancio della Camera

Nostro servizio

Anche Civitavecchia va allo sciopero generale. Dopo Viterbo dopo Latina un altro centro operaio del Lazio pone i suoi drammatici problemi. E nuovi fermenti di lotta partoriscono un'annunciazione a Rieti e l'ostinazione mente nella capitale le più importanti categorie - edili lavoratori dei trasporti oltre migliaia di operai - da mesi si battono perché Roma non sia la «capitale della disoccupazione». È una intera regione che si ribella.

A Civitavecchia la lotta si annuncia con una forte unità. CGIL, Cisl e Uil preparano la giornata di protesta sostenute dal Consiglio comunale. E tutta la popolazione - una intera città - che aderisce alla manifestazione di denuncia del drammatico situazione economica ulteriormente aggravata in questi ultimi mesi.

Di rilevante peso per la città è la situazione venutasi a creare nella azienda de Molino dove tutti i 36 operai sono stati licenziati. Il Consiglio comunale d'intesa con le organizzazioni sindacali ha deliberato all'unanimità di considerare necessaria l'occupazione che gli operai iniziano ad appena scardito il termine del rapporto di lavoro e subito dopo di ritenere opporuno la requisizione dell'azienda da parte dell'autorità comunale. Accogliendo un ampio arco di proposte emanate dal gruppo comunista il Consiglio ha pure deciso di sostenere finanziariamente i lavoratori in lotta e quindi di aderire nel possibile con la gestione da parte degli operai su base cooperativistica.

Lunedì scorso si è tenuto un incontro tra il Comune, i sindacati del comprensorio ed i parlamentari del Lazio a tale occasione sono state discusse ed accolte unitariamente da tutte le forze politiche le proposte del Parlamento comunista per la rinascita di tutto l'Alto Lazio e il comprensorio di Civitavecchia si inquadra con motivi propri e con compiti particolari di capitale costo del sistema metropolitano settentrionale nella assetto tori tori della regione. Le richieste rivendicazioni che vengono dalla base po-

Importanti vertenze di gruppo

Scioperi alla SNAM e alla SIP-Siemens

Il 24 sciopero generale in provincia dell'Aquila

Uno sciopero di 48 ore è stato indetto nell'Aquila... Il 24 sciopero generale in provincia dell'Aquila...

La vertenza dello stabilimento SIP Siemens 1, che ha un totale di 1.212 addetti... Sciopero generale in provincia dell'Aquila...

CONFEZIONI HUBERT di EMPOLI - Telet 73.081. Ampio assortimento di ARTICOLI DI PELLICCERIA CONFEZIONE DI CAPI IN RENNA E ANTILOPE

TV I MISTERI DEL VIDEO

L'EREDITÀ DELL'EIAR

L'evoluzione e le successive ristrutturazioni dei programmi culturali e « leggeri » alla radio e alla TV

Ritordi di un cane da caccia... I programmi culturali e « leggeri » della Rai...

I terremoti alla radio

Alli radio si hanno tre ristrutturazioni robuste nel 58-59... I terremoti alla radio...

L'asse politico e ideologico

Tuttavia proprio nel complesso dei programmi culturali e « leggeri » della radio e della TV si rende evidente un fenomeno culturale...

Un documento dei sindacati

La protesta dei dipendenti della Rai-Tv... Un documento dei sindacati...

La protesta dei dipendenti della Rai-Tv

«Ancora una volta i lavoratori della Rai-Tv... La protesta dei dipendenti della Rai-Tv...



REALTÀ DEL MESSICO

Questa foto è stata scattata nei giorni scorsi in un quartiere periferico di Città del Messico... REALTÀ DEL MESSICO...

Discussione politica davanti alla Navalmeccanica di Castellammare

106 mila lire per 250 ore

«Siamo ritornati all'Ottocento»

Le zone salariali, marchio dell'inferiorità economica e sociale del Sud - I telegrammi al ministro e lo sciopero generale - « Il giovane paga per le pensioni, il vecchio va sottoterra »

Nostro servizio

SONO LE 13.30 del mattino... Nostro servizio... Discussione politica davanti alla Navalmeccanica di Castellammare...

La borsa nera sotto il braccio

La borsa nera sotto il braccio... La borsa nera sotto il braccio...

Della libertà e la democrazia

Della libertà e la democrazia... Della libertà e la democrazia...

Per le pensioni

Per le pensioni... Per le pensioni...

Un'inchiesta campione

Un'inchiesta campione... Un'inchiesta campione...

Sei italiani e mezzo su dieci

Sei italiani e mezzo su dieci... Sei italiani e mezzo su dieci...

Una inchiesta campione realizzata da «Vie Nuove»

Sei italiani e mezzo su dieci sono favorevoli al divorzio

Il sondaggio compiuto su oltre tremila persone in 36 città d'Italia

Sei italiani e mezzo su dieci in Italia sono favorevoli al divorzio... Sei italiani e mezzo su dieci sono favorevoli al divorzio...

Stoccolma Il Nobel per la medicina a tre americani

STOCOLMA 16 - L'Istituto Karolinska di Stoccolma che ha l'onore di attribuire il premio Nobel per la medicina e fisiologia ha assegnato il premio per il 1968 ai ricercatori americani Robert Holley della Cornell University, Gobind Khorana della Wisconsin University e Marshall Nirenberg dell'Howard Health Institute di Bethesda... Il Nobel per la medicina a tre americani...

Maria A. Macciocchi



# La relazione del compagno Natta al Comitato Centrale e alla CCC

## apre il dibattito sul documento preparatorio del XII Congresso

# Alternativa democratica al centro-sinistra Nuova unità internazionale

Diamo qui di seguito un ampio riassunto del rapporto si sotto dal compagno Alessandro Natta al Comitato Centrale

In questa sessione del CC e della CCC dobbiamo decidere sulla convocazione del XII congresso del partito per il quale proponiamo la data del 26 gennaio e la sede di Bologna. La direzione ha preparato un progetto di documento politico che occorre ora discutere e definire e che dovrà quindi costituire la piattaforma del congresso. I segni dei tempi indicano grandi e scongiurati avvenimenti. Una crisi un complesso di ribellioni e di scoppi — l'ultimo quello tragico del Messico — fanno gravitare il mondo su un sommovoimento profondo. Lo spirito seniore più impetuoso alla pace alla libertà delle nazioni alla liberazione dell'uomo — che sollecitano la lotta di forze sempre più imponenti e nuove — si scontrano con il sistema e la politica dell'imperialismo e del capitalismo ma le vie della loro affermazione sono faticose e complesse. Ci rendiamo conto che vi è una forte attesa nel partito nelle altre forze politiche fra i lavoratori e nell'opinione pubblica democratica per il nostro congresso. Ad esso noi ci accingiamo muovendo da un ben saldo retrosceno. Il terreno so lido da cui guarderemo le cose nuove per compiere passi in avanti, è quello dell'elaborazione teorica e delle lotte sulla via italiana al socialismo. Il terreno è quello dei fatti che abbiamo saputo promuovere con la direzione del compagno Longo confermando la validità della nostra linea politica e la funzione di avanguardia del nostro partito. Fatti che hanno trovato espressione il 19 maggio nel successo nostro e dello schieramento unitario delle sinistre. Il terreno è quello dei fatti che più recente mente di fronte alla crisi di Cecoslovacchia hanno testimoniato la coerenza tra principi e azione della nostra politica: l'autonomia e l'internazionalismo del nostro partito e la profonda unità dei gruppi dirigenti e del complesso del partito su questa linea.

Una crisi a radice occorre ricondurre — e la denuncia è venuta dalla stessa Chiesa cattolica — lo sfruttamento e l'oppressione coloniale lo stato di sottosviluppo la fame la esistenza al limite animale di tanta parte dell'umanità il divario nelle risorse degli Stati. A questa radice va ricondotto il problema di cui l'imperialismo e gli USA hanno fatto un blocco, il sovietico il moto di indipendenza e di liberazione nazionale riocorrendo alla violenza all'aggressione — come nel Vietnam — alle guerre locali agli interventi armati. Questa linea di centro d'altra parte all'interno del sistema imperialistico le contraddizioni che da vicino sempre più tendono a emergere non solo le tendenze che anche in un paese come l'Italia vengono in luce alla concentrazione del potere economico e politico dell'imperialismo alla svuotamento di gli istituti e dei diritti democratici.

ne' fatto che in questi anni sono stati colpiti i falsi miti del benessere di un capitalismo capace di cogliere le proprie brutture e di farsi popolare. Siamo di fronte su scala mondiale ad un processo che parte verso una trasformazione profonda ma è un processo non lineare, né univoco in cui non solo si escludono sbocchi involutivi e soluzioni reazionarie fallvolte (come l'Indonesia, Grecia) in cui il pericolo di una guerra di sterminio non è spazzato né scongiurato. Ma tutto ciò non fa che confermare — come hanno confermato questi anni di lotte e di allargamenti dell'opposizione ant imperialista — la validità delle nostre tendenze economiche e sociali dell'idea socialista dell'abolizione dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo e della socializzazione dei mezzi di produzione. L'idea del socialismo come l'espressione più alta e compiuta della libertà e della democrazia.

uguaglianza, tutti gli Stati del mondo su la linea fissata dal PC d'Europa a Karlov Vary per il suo perimento dei blocchi. Sia con posizioni di principio tanto volte affermate nel nostro movimento.

senza in Cecoslovacchia delle truppe del patto di Varsavia si riflette negativamente sulla autorità degli organismi legali democraticamente eletti dello Stato e del Partito e sul libero svolgimento della loro attività e nei rapporti tra i partiti comunisti.

### La crisi della socialdemocrazia

In un ambito diverso europeo si pone il problema delle forze e dei partiti socialisti e socialdemocratici. Vediamo la crisi che investe oggi la politica della socialdemocrazia. Al ruolo si trovano i miti tradizionali del riformismo e le scelte di civiltà che i dirigenti socialdemocratici hanno compiuto schierandosi su una linea quella dello atlantismo che ha diviso l'Europa e che con l'anticomunismo avverso ha tolto alla classe operaia la possibilità di esercitare davvero una funzione dirigente nell'azione per la pace e per il socialismo.

La logica dei blocchi è stata quella della guerra fredda. Il suo spirito è dunque obiettivo e costruttivo della politica di coesistenza per l'autonomia e l'indipendenza delle nazioni per la libertà delle scelte nazionali e politiche e per il libero progresso di ogni paese.

Il problema maturo all'ordine del giorno in Italia — ha continuato Natta — è quello della costituzione di una alternativa democratica al centro sinistra. Questa emergenza come necessaria dai problemi della società italiana dalle lotte dei lavoratori dallo sviluppo del processo unitario delle forze di sinistra, laiche e cattoliche. Da quali condizioni nasce e la possibilità e necessità di quest'alternativa? Come dare unità a forze politiche e sociali a gruppi e movimenti autonomi diversi? Su quali obiettivi concentrare il movimento e la lotta?

### Improprietà del centro-sinistra

Il compagno Natta ha quindi fornito al CC e alla CCC un'ampia analisi della crisi economica sociale e politica che travaglia la nostra economia e del fallimento della politica del centro sinistra. L'affermazione centrale del documento sottolinea — ha detto Natta — che l'improprietà del centro sinistra su questo punto la nostra opposizione è netta e decisa. Di qui muove il nostro appello a tutte le forze democratiche e di sinistra laiche e cattoliche perché riflettano sullo stato di malessere di tensione e perché cerchino, con sincerità, le vie nuove che bisogna percorrere e che il centro si diriga verso un'attuale gruppo dirigente della DC. Se si vuol dire che battere il prepotere di coloro che far cadere ogni tentativo di unità di ripresa o di rilancio del centro sinistra.

In verità quello che oggi pre domina nella discussione politica, è il problema del rapporto con noi comunisti e con l'opposizione di sinistra. Si parla così dell'esigenza di far cadere il principio della delimitazione della maggioranza, si afferma che sarebbero da instaurare nuovi e corretti rapporti tra maggioranza e opposizione, si dice che comunque sarebbe da prendere quella sfida che onorevoli Moro lanciò baldanzosamente contro di noi nel congresso di Napoli della DC e che ha fatto una fine così miserabile. Non sottovalutiamo il travaglio di molti degli uomini politici che avanzano questa ipotesi sia nel PSU che nella DC. Essi testimoniano l'esaurimento del centro sinistra e la coerenza della direzione in cui occorre cercare una soluzione. Ma proprio per questo non possiamo in alcun modo avallare alibi o contribuire ad alimentare equivoci.

### Scienza e cultura

Vi è ancora la funzione e la collocazione nuova che la scienza e la cultura sono venute assumendo nelle società avanzate, la coesistenza in strati notevoli dell'Intellettuale, nei giovani studenti di un nuovo ruolo che non può e non vuole essere più quello del tessuto connettivo del sistema capitalistico. Questa funzione nuova della cultura e dell'intellettualità entra in contrasto con il sistema che l'ha evocata e stimolata e in un quadro di lotta che vede si svolge il confronto al maturare di nuovi antagonismi.

### L'obiettivo della pace

La lotta per il socialismo proprio in alcuni grandi obiettivi. Al primo posto non abbiamo indicato — e lo ribadiamo — l'obiettivo della pace. Ci richiama a tutta la nostra elaborazione e in particolare all'impegno che Togliatti pose nello indicare il significato e il carattere di questo obiettivo. Dobbiamo ora vedere quali ragioni abbiano determinato un'attenuazione dell'attività nostra. Per assicurare e garantire la pace occorre e liberare il mondo dal concetto nemico atomico eliminare dalle prospettive possibile quella oggi sempre presente dell'urto della catastrofe termoneucleare. Di qui tutto il valore di necessità della lotta e della lotta per la coesistenza pacifica. Il problema di fronte al quale ci troviamo non è quello di una qualche alternativa perché se dovesse cadere la prospettiva della coesistenza pacifica cadrebbe tutto il resto tutte le ipotesi di libertà dei popoli e di emancipazione dei lavoratori.

### Centro-sinistra atlantico

Il problema che abbiamo di fronte è quello dei contenuti attuali della lotta e delle forme di lotta contro l'aggressività USA e della battaglia ideale per distinguere ciò che la coesistenza pacifica deve essere da ciò che coesistenza pacifica non è. Il documento richiama a questo proposito una serie di tesi. A me importa ora sottolineare solo l'idea fondamentale della lotta per la coesistenza come un processo che deve investire tutti i campi — politico, ideale economico — deve fondarsi sulla partecipazione, come protagonisti, di tutti gli Stati e i movimenti di liberazione e di indipendenza nazionale, deve far leva sullo sviluppo dei processi rivoluzionari e di rinnovamento delle diverse parti del mondo.

### Un documento aperto

Il progetto di documento non propone, tuttavia un atteggiamento sistematico a tutti gli elementi della nostra elaborazione politica né un bilancio dell'attività del partito. Avremo, per l'approfondimento un rapporto di attività del partito che sarà messo a disposizione del congresso. L'impegno che ha direzione ha inteso affrontare con il documento è che propone per il congresso e quello di misurare in modo aperto con i dati nuovi e di verificare in modo critico e di portare avanti la nostra politica nello sviluppo delle cose. Per questo abbiamo fatto un documento aperto che coglie e indica anche in modo problematico le tendenze di fondo senza proporre un'interpretazione compiuta di tutti gli aspetti e che della nostra linea politica richiama masse gli elementi essenziali di una politica per il nostro lavoro e la discussione.

### Costruire un'alternativa

Grave e seria è la responsabilità dei delegati che si riuniranno per il XII congresso del PSU. Essi dovranno in primo luogo trarre un bilancio sull'azione svolta in questi ultimi anni e sui guasti che la rottura a sinistra e nel movimento operaio ha determinato. Quanti mantengono vivi gli ideali del socialismo e le tradizioni del vecchio PSI dov'è un riflesso su quanto sia costata l'unificazione socialdemocratica in termini di cedimento e di abbandono di posizioni di principio. In questi mesi nel file socialista si è levato l'allarme per l'offesa di carattere socialista e classi

### Costruire un'alternativa

Il dibattito svolto in preparazione del imminente Congresso del partito socialista unificato ha lasciato in ombra i problemi più attuali della vita economica e sociale del Paese. Una discussione per formule a volte astiate e incomprensibile. Essendo le posizioni del tutto netto della sinistra tutte le altre tendevano a sfumarsi ed a lasciare aperte le più diverse ipotesi per le combinazioni di vertice dopo il Congresso. Un dibattito che non poteva interessare le grandi masse caratterizzate da un certo clientelari ed anche peggio su quale il giudizio per quanto se vero, è superato da quello che gli stessi dirigenti del PSU sono costretti ad esprimere.

### Costruire un'alternativa

Importanti movimenti si sviluppano inoltre sul problema delle pensioni nelle lotte per rompere le gabbie salariali e per la sanificazione e l'incensuramento che provocano la reazione di intere città da Trieste a Pisa da Palermo a Roma e a Napoli. Malgrado i punti deboli questo movimento offre un quadro complessivo di una classe operaia battiva che si prepara alle grandi battaglie del 1969 per il rinnovo dei contratti di lavoro. A queste lotte debbono guardare tutti coloro che ritengono necessario un cambiamento della situazione politica italiana. Senza tentativi di strumentalizzazioni politiche delle autonome battaglie sindacali, non può tuttavia sfuggire che la sinistra operaia tende a imporre un nuovo tipo di sviluppo. Nel corso delle lotte che hanno mobilitato milioni di lavoratori è andato avanti il processo di unità sindacale un problema che interessa tutta la democrazia italiana. Anche nelle campagne si è allargate il movimento dei lavoratori della terra e dei contadini. Dopo le elezioni il movimento ha conosciuto uno sviluppo nuovo e imponente. La durezza e la difficoltà incontrate da queste lotte derivano dal fatto che sulle masse dei contadini e dei lavoratori della terra è caduto il peso maggiore del processo di trasformazione della società italiana. Ma più in queste difficili condizioni mai è stata avanzata la bandiera della riforma agraria.

Nuove forze sono scese in campo quest'anno, a rivendicare una nuova politica agraria di riforme e trasformazioni produttive. Il movimento per l'unità del movimento contadino è senza dubbio più lento e difficile. Tuttavia, anche qui registriamo fatti nuovi e interessanti. S'è rivelato inconsistente il ten

(Segue a pagina 6)

Il movimento studentesco

Il movimento studentesco

Accanto alle lotte delle ragazzine tradizionali si apre il movimento di studenti di forza non organizzati nei partiti e nei movimenti di classe...

PSUP e di altri gruppi volta ad operare un'unificazione di tendenze per dar vita ad una base di aggregazione di forze...

No a un nuovo centro-sinistra

I fenomeni che caratterizzano il processo in atto nel movimento cattolico sono cresciuti...

Accanto al moto delle forze sociali guardiamo a quanto avviene nello schieramento politico dentro e fuori del centro-sinistra...

Questo processo per la formazione di una nuova maggioranza è per limiti delle strutture...

S'pongono in questo quadro anche i problemi della più ravvicinata prospettiva politica...

I allora? Come risolvere nell'immediato il problema della crisi politica che ha fatto fallimento del centro-sinistra...

Per porre fine ai mali di cui soffre il Paese noi proponiamo una politica di riforme che affronti organicamente le cause dello stallo...

La programmazione sta « saltando »

Non intendiamo fornire un quadro della situazione economica del Paese e indicare tutto il complesso di proposte...

Altro punto controverso è il giudizio sul tipo di sviluppo economico verificatosi in Italia in questi anni...

D'altra parte non solo nella classe operaia ma in altri strati sociali si sta verificando una crisi...

Per questa linea si muovono le proposte nostre volte a far crescere la partecipazione democratica...

I pericoli autoritari

Il pericolo del ricorso alla violenza e agli interventi autoritari è sempre più insidioso...

A conclusione del suo rapporto il compagno Natta ha affrontato i problemi del partito...

Riaffermare questo carattere del partito è oggi importante. Questa concezione del partito assume in fatti un significato...

Assemblea delle dirigenti comuniste

Adriana Seroni terrà la relazione, Giorgio Amendola concluderà il dibattito

Domenica 20 ottobre è convocata a Roma l'assemblea nazionale dei quadri femminili del PCI...

La domanda s'è posta sicuramente: rispondere in modo giusto a chi si sono procurati in tempo la chiave della cassaforte...

Un altro « bambino-operaio » vittima di un omicidio bianco a Roma

Strappato alle ore di scuola precipita dal « ponte » e muore

La vita del ragazzo racchiusa in 300 metri: la casa, il laboratorio, la scuola fino a sera...

« Aveva quindici anni era un bimbo-operaio ed è morto come si muore nei cantieri in fabbrica precipitando dal « ponte »... »

Il governo favorevole alla manovra della DC e delle destre

Non vogliono far tornare gli emigrati a votare

Già presentate due proposte di legge - Gli italiani all'estero dovrebbero votare nelle sedi consolari...

« L'iniziativa della DC e delle destre che trova il consenso dell'abbandono del governo di non fare tornare in Italia... »

Forse il transatlantico tornerà a galla

Recuperano il « Titanic » dopo cinquantasei anni

« Sono stati annunciati dei piani per il recupero del Titanic all'antico britannico « Titanic » che affondò nel 1912... »

Accordo per l'assistenza agli emigrati temporanei

« L'INAM e l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali svizzere hanno raggiunto un accordo... »

LA COLONNA DELLA CHIAVE DELLA CASSAFORTE. Come avere a disposizione al tempo giusto la somma giusta per risolvere i più importanti problemi economici della nostra vita?...

**Franco Rinaldi il bimbo detenuto per 46 giorni in carcere e in manicomio**

# È tornato nel tugurio dove sette dormono in un letto

La rapida decisione dei giudici di restituirlo alla famiglia — Una vittoria dell'opinione pubblica democratica — Il furto di cibo e di favole — Le implacabili accuse di un direttore didattico, dei poliziotti e di un procuratore — Resta il dramma di una vita incivile

Dalla nostra redazione

PALERMO, 16

Dopo quarantasei giorni di carcere e manicomio e incerta di carcere Franco Rinaldi è stato restituito oggi alla famiglia per decisione dei giudici del Tribunale di monoremi il bimbo è uscito da Malaspina, finalmente libero poco dopo le 11 tra le braccia dei genitori in lacrime. Franco è stato subito inghiottito dal miscro mondo dei quartieri popolari di Palermo dove dolenti e gioie di ciascuno diventano sentimenti di tutti. Il sauto ha raggiunto i sei fratelli nella comune picconata di via dei Talmi alla Zisa. Col 11 a notte ha il pezzo a dividere l'unico letto. Seppure tardivamente si è chiusa e si è piglia più scon-

volgente della vicenda di questo bimbo. In un tugurio dove sette dormono in un letto, il piccolo Franco Rinaldi è stato restituito oggi alla famiglia per decisione dei giudici del Tribunale di monoremi. Il bimbo è uscito da Malaspina, finalmente libero poco dopo le 11 tra le braccia dei genitori in lacrime. Franco è stato subito inghiottito dal miscro mondo dei quartieri popolari di Palermo dove dolenti e gioie di ciascuno diventano sentimenti di tutti. Il sauto ha raggiunto i sei fratelli nella comune picconata di via dei Talmi alla Zisa. Col 11 a notte ha il pezzo a dividere l'unico letto. Seppure tardivamente si è chiusa e si è piglia più scon-

Volte in modo pofonamente, ma non si può dire che il caso non sia stato risolto. In un tugurio dove sette dormono in un letto, il piccolo Franco Rinaldi è stato restituito oggi alla famiglia per decisione dei giudici del Tribunale di monoremi. Il bimbo è uscito da Malaspina, finalmente libero poco dopo le 11 tra le braccia dei genitori in lacrime. Franco è stato subito inghiottito dal miscro mondo dei quartieri popolari di Palermo dove dolenti e gioie di ciascuno diventano sentimenti di tutti. Il sauto ha raggiunto i sei fratelli nella comune picconata di via dei Talmi alla Zisa. Col 11 a notte ha il pezzo a dividere l'unico letto. Seppure tardivamente si è chiusa e si è piglia più scon-

Una desolante visione della Zisa, il quartiere dove da 46 giorni Franco Rinaldi è tornato a vivere. Altri tre «mandamenti» come questo costituiscono il feldio contro storico di Palermo — tutte da rivasare ma da dieci anni si aspetta invano l'izio del lavoro — dove centomila cittadini un sofferto della intera popolazione del capoluogo siciliano si ammassano in squallidi catai. Foto: Antonio Ricci.



Cortei, manifestazioni e proposte degli studenti romani

## COMBATTIVO FERMENTO NEI LICEI: «VOGLIAMO LIBERTÀ D'ASSEMBLEA!»

Assurda minaccia del preside del Mamiani che telefona alle famiglie: «Ritirate dal mio istituto i vostri figli o saranno espulsi». Al Righi il capo d'istituto rifiuta di incontrarsi con gli alunni - Bastano capelli lunghi per essere cacciati dal Plinio



I ragazzi del liceo Righi davanti all'ingresso ieri mattina mentre manifestano per il diritto di assemblea



La situazione meteorologica

Sembra voglia detorni narsi nuovamente la situazione meteorologica del giorno scorso, cioè una fascia di basse pressioni sull'Europa centro-orientale e una fascia di alte pressioni sull'Europa meridionale e sul bacino del Mediterraneo. Si nota in tutti due centri di minima rispettivamente a est del Irlanda e sull'Europa Orientale e due centri di massima a ovest della penisola Iberica e sulla Francia meridionale. Quindi anche se avremo ancora fenomeni di variabilità spiccioli al nord e al centro, il tempo nelle sue grandi linee potrebbe ritornare verso il bello.

Il preside del liceo classico Mamiani ha telefonato ai genitori dei ragazzi che hanno fatto il corteo di ieri. Il capo d'istituto ha rifiutato di incontrarsi con gli alunni. Bastano capelli lunghi per essere cacciati dal Plinio.

Il preside del liceo Mamiani ha telefonato alle famiglie: «Ritirate dal mio istituto i vostri figli o saranno espulsi». Al Righi il capo d'istituto rifiuta di incontrarsi con gli alunni.

Il preside di un istituto tecnico professore Ibbittini ha fatto affiggere nell'atrio un manifesto nel quale si avverte che non saranno ammessi studenti con abbigliamento e acconciature inadatte alla dignità degli studenti e al decoro della scuola.

Il preside di un istituto tecnico professore Ibbittini ha fatto affiggere nell'atrio un manifesto nel quale si avverte che non saranno ammessi studenti con abbigliamento e acconciature inadatte alla dignità degli studenti e al decoro della scuola.

### E' scomparso il figlio di un teste di Dallas

Il figlio di un testimone di un delitto è scomparso. Si tratta di Roger Craig, figlio di Roger D. Craig, ex sceriffo di Dallas, il quale aveva informato i suoi superiori immediatamente dopo l'assassinio di aver visto un individuo uscire correndo dal deposito di libri di scuola del Texas e entrare in un'auto il cui conducente sembrava attendere.



Il piccolo Franco Rinaldi liberato dopo 46 giorni

### I banditi avrebbero già avuto i 200 milioni

**Sta per tornare a casa l'imprenditore rapito?**

Si stringe il cerchio attorno ai fuorilegge - Tre individui mascherati sparano su una utilitaria

Una cosa appare certa: il gruppo di breve durata di banditi hanno con molta probabilità un bisogno urgente di chiudere il colpo. Le testimonianze di Primo Sarti e dei fratelli Angeli e Raimondo Fancello i tre ostaggi rilasciati domenica sera ha permesso agli inquirenti di ricostruire abbastanza fedelmente il movente della rapina. Fra i proiettili sparati ma ben congegnato si tratta di ferire il industriale in un punto comodo della strada. Non Doragil ascendere la macchina in modo da avere un paio di ore di vantaggio sull'inizio delle battute e poi attraverso la gola di famiglia raggiungere un rifugio già predisposto in un punto impenetrabile del soprano di Orsoletto. Il gruppo di rapitori è formato da tre persone in tutto. Un solo momento drammatico vedendo passare un suo squallido di citta' e barche e barche anche a pochi metri di distanza. Riti scure e tre istigati il più presto possibile diventava per i banditi una urgente necessità. Ma anche se tre Peppino l'ira diventa o' a una impresa sempre più difficile. La polizia ha organizzato gli servizi di pattugliamento, sorveglianza, per il più probabile la individuazione di una zona dove quasi sicuramente si trovano i fuorilegge con i soldi.

Un nuovo capitolo del delitto quonza si è verificato tra le 21 e le 2 di ieri sera al quattordicesimo chilometro della provinciale Caserta-Venosa. Tre individui mascherati e muniti di fucili hanno preso a colpi di fucile contro una utilitaria su cui viaggiano un gruppo di sei persone. Il primo colpo è andato a segno nella zona del petto di uno dei passeggeri. Il secondo colpo è andato a segno nella zona del petto di uno dei passeggeri. Il terzo colpo è andato a segno nella zona del petto di uno dei passeggeri.

Una persona è morta e venti sono rimaste ferite in seguito al deragliamento del rapido Francoforte Parigi avvenuto la notte scorsa nei pressi di Hauptstuhl, tra Hambourg (Svizzera) e Landstuhl, mentre il convoglio procedeva a tutta velocità. Secondo le autorità ferroviarie tedesche sembra che l'incidente sia dovuto ad un'azione di sabotaggio. Il capotreno di Hauptstuhl avrebbe infatti rilevato che uno scambio era stato spostato nel senso sbagliato probabilmente da una persona che possiede una notevole conoscenza dei meccanismi. Nella foto una delle vetture

### Deraglia il rapido Francoforte-Parigi



Una persona è morta e venti sono rimaste ferite in seguito al deragliamento del rapido Francoforte Parigi avvenuto la notte scorsa nei pressi di Hauptstuhl, tra Hambourg (Svizzera) e Landstuhl, mentre il convoglio procedeva a tutta velocità.

In solidarietà con i lavoratori della Pasquali e Targetti

# Metallurgici: sciopero per il rispetto dei diritti sindacali

L'astensione, decisa da FIOM, FIM e UILM è prevista per martedì



Martedì prossimo l'intera categoria dei metallurgici scenderà in sciopero. La decisione è stata presa dai direttori provinciali della FOA, FIM e FIM metalmeccanici...

Indetto da CGIL, CISL e UIL

## ATAF: domani sciopero per migliorare il servizio

Lettera al sindaco dei consiglieri Saccardi e Cardinali

I dipendenti dell'ATAF effettuano domani uno sciopero di 24 ore proclamato dai sindacati di categoria CGIL, CISL, UIL per rivendicare il miglioramento ed il potenziamento del servizio...

Una conferenza stampa dell'assessore Querci Un parcheggio all'interno della Fortezza? Su problemi del traffico ha riferito ieri mattina l'assessore Querci...

Boffa al Contemporaneo e a Empoli. Questa sera alle ore 21, presso il circolo culturale «Il Contemporaneo»...

In un convegno a Montecatini

## Costituita l'Associazione regionale coop. di consumo



Al termine di un ampio dibattito svoltosi a Montecatini, i rappresentanti della cooperativa di consumo toscana hanno dato vita all'Associazione regionale cooperative di consumo...

Menarini. La lotta dei lavoratori della Menarini si è conclusa con successo. L'assemblea dei lavoratori ha dato mandato ai sindacati di firmare l'accordo...

Rossi e Sarri. Anche la lotta della Rossi e Sarri si è conclusa con successo. L'assemblea dei lavoratori ha dato mandato ai sindacati...

Confessioni. La lotta delle confezioniste di abiti da signora e di biancheria da uomo è da domani proseguirà domani e sabato con due scioperi a Firenze...

# FRA MACERIE E TALPE NELLE «MINIME» DEL VIALE GUIDONI

Interrotti i lavori di demolizione delle decrepite case. Gli inquilini reclamano una sistemazione decente

A Novoli (accanto alle macerie) un gruppo di famiglie vive in condizioni inaccettabili. Invece di un cantiere di demolizione, si assiste ad un vero e proprio cantiere di degrado...

Se facessero entrare da altre case di legno allo scopo di non far vedere il vero stato delle cose, gli amministratori locali...



Il comitato del piano convocato per il 31 ottobre

## Fissata (finalmente) la riunione per il P.I.

Era stata richiesta da Gabbuggiani e Sozzi - Gli altri problemi esaminati dalla Giunta comunale

In seguito alle richieste del compagno Gabbuggiani presidente della Amministrazione provinciale...

Attraverso i numerosi interassestrosi in questi ultimi tempi per quanto riguarda il settore urbanistico...

I risultati del congresso del PSU

## Mariotti perde la maggioranza assoluta

Secca sconfitta di Carglia - La sinistra mantiene le posizioni

Il primo settore preso in esame è stato quello relativo al personale di cui si è già occupato il consiglio comunale...

Il primo settore preso in esame è stato quello relativo al personale di cui si è già occupato il consiglio comunale...

Lunedì attivo provinciale del PCI

Tutti i comunisti di Firenze si sono riuniti in un'assemblea provinciale del PCI...

Dante resterà in S. Croce?

Il lavoro di ieri è stato quello della Commissione Belle Arti del Comune di Firenze...

Errata correge

Per un errore tipografico il distico del documento del PCI sul piano è apparso con l'errore...



Annunciato il programma della stagione
Si andrà all'Opera senza abito da sera

Una sorella tira l'altra



Le due sorelle Sollinas, Marina e Vittoria, saranno insieme per la prima volta in un film...

E' passato alla prosa
Bramieri alle prese col sesso

Quattro atti unici di Robert Anderson presentati in «prima» al Teatro Sistina

Nel passaggio dalla rivista alla prosa, Gino Bramieri è andato abbastanza sul sicuro...

Il pezzo migliore del quartetto è quello che è anche quello nel quale Gino Bramieri e Lia Zappella recitano coi maggiori gusto e partecipazione...

Il pubblico che premiva il Sistina di Roma, per la ripresa dell'attività teatrale dopo un ininterrotto cinquantennio...

E' uscito il n. 190 di Filmcritica

E' nelle edicole il n. 190 di Filmcritica, mensile di cinematografia, teatro e televisione...

Il problema estetico e pratico della televisione in Italia è affrontato in tre conversazioni con Roberto Rossellini...

Una spina in nero, L'incidente, The damned, Nick mano fredda, Senza un attimo di tregua, Trenti strettamente sorvegliati...

SIMCA BELLANCA advertisement with logo and contact information.

Tre James attorno a Susannah



Per il film di Robert Patrysh, Dolly, il re del doppio gioco, sono stati scritturati tre attori di fama internazionale...

Per il film di Robert Patrysh, Dolly, il re del doppio gioco è la storia di un anziano attore...

Pasolini citato a giudizio per «Teorema»

VENEZIA, 16. Pier Paolo Pasolini e Franco Rosellini, produttori del film Teorema sono stati citati a giudizio per iniziativa del dott. Giulio Fortuna...

In difficoltà i «Dieci» topolini della Christie

LONDRA, 16. Difficoltà in vista per la versione cinematografica del dramma giallo di Agatha Christie Dieci topolini bianchi...

Conferenza-stampa a Milano
Cinque novità nel cartellone del «Piccolo»

In progetto un'unità mobile per portare gli spettacoli in periferia

Dalla nostra redazione MILANO, 16. Cinque novità assolute nel cartellone della nuova stagione del Piccolo Teatro. Una stagione, quella 1968/69 che si apre sotto il segno del rinnovamento...

Il patrocinio del Piccolo Teatro, ora che è tornata tricolore, dispone, finalmente del mecenatismo e del finanziamento municipal...

«Adventures in the Skin Trade», una delle più originali opere del nuovo poeta gallese Dylan Thomas...

ARLECCINO (Via del Barbiere, 21) Svezia infera e paradiso (VM 18) DR. CAPITOL (Via Castellani, 1) La sbarra di Anzio...

APOLLO (Via Nazionale, 41) Il fantasma del pirata Barbarossa, con P. Ustinov. ALDEBARAN (Tel. 410.007) La porta sbarrata...

ALFIERI (Via M. del Popolo, 1) Tel. 282.137. Per amore e per magia, con G. Montesi. ASTOR (Tel. 222.388) Perché ucciderli ancora?...

Teatro filmato all'Opéra di Parigi

PARIGI, 16. Teatro sullo schermo e coreografia sul palcoscenico all'Opéra di Parigi...

Film ispirato ad un'opera di Dylan Thomas

LONDRA, 16. «Adventures in the Skin Trade», una delle più originali opere del nuovo poeta gallese...

schermi e ribalte

AURORA (Via Paeonotti - Tel. 400.501) Una notte per 5 rapine, con E. Martini. AZZURRI (Via Petrella - Tel. 600.312) Un killer per Sua Maestà...

DANCING

MILLELUCI (Campi Bisenzio) Alle 21.30 danze Sogna il complesso «Athos Martini»...

Terze visioni

ALFIERI (Via M. del Popolo, 1) Tel. 282.137. Per amore e per magia, con G. Montesi.

rai V... preparatevi a...

Ancora i trenta (TV 2° ore 21,15) Terza puntata di «Go» chiamato agli anni trenta...

La donna misteriosa (TV 1° ore 22) Per la serie «Istruttoria preliminare» va in onda stasera il telefilm...

Recita Steiger (TV 1° ore 13) Un telefilm che promette di essere ben confezionato e recitato...

Olimpiadi (TV 1° e 2°) Come di consueto, le trasmissioni sulle Olimpiadi cominciano con la sintesi di Alfredo Fignone...

Falstaff (Radio 3° ore 20,15) Viene trasmessa stasera una delle edizioni più interessanti del «Falstaff» di Giuseppe Verdi...

Presenta Milva (Radio 2° ore 13,35) Gli ammiratori di Milva potranno riascoltare in loro cantante preferita...

programmi

TELEVISIONE 1° 13,30 SAPERE 13,30 IL MOMENTO DEL CORAGGIO 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO 13,30 TELEGIORNALE 14,00 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE 16,30 IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ 17,00 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE 18,45 LA TV DEI RAGAZZI 19,45 TELEGIORNALE SPORT - CRONACHE ITALIANE 20,30 TELEGIORNALE 21,00 TRIBUNA POLITICA 22,00 ISTRUTTORIA PRELIMINARE - UNO STRANO LADRO 23,00 TELEGIORNALE 23,30 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE

TELEVISIONE 2°

21,00 TELEGIORNALE 21,15 GIOCHIAGLI ANNI TRENTA 22,25 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE

RADIO

NAZIONALE Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23. 8,30: Corso di lingua francese. 7,10 Musica ston: 8,40. Le canzoni del mattino: 9,06. Colonna musicale: 10,05. Le ore della musica: 12,35. Radio Olympia: 11,30. Antologia musicale: 12,05. Contrappunto: 13,25. La corale: 14,00. Trasmissioni regionali: 14,45. Zibaldone italiano: 15,45. I nostri successi: 16,00. Programma rose per ragazzini: 16,30. Cinque rose per Nannicella: 17,05. Per voi giovani: 18,00. Cinque minuti di inglese: 19,13. «Tre camerati»: romanzo di Erich Maria Remarque: 19,30. Luna-park: 20,25. Opere di edizione inascoltabile: 21,00. Tribuna politica. Confronto duello. Partecipano un rappresentante della DC e tre giornalisti: 22,15. Concerto. TERZO 10,00: L. van Beethoven - R. Schumann; 11,00: A. Grieg; 11,25: Ritratto di autore: André Grétry; 12,10: Università internazionale: 12,20: J. P. Svecelick - B. Britten - N. Paganini; 13,00: Antologia di interpreti; 14,30: C. Franck; 14,55: F. Schubert; 15,30: Corriere del disco; 16,10: J. J. Cassanea de Mondoville - M. Clement; 16,35: G. F. Ghe. dini; 17,00: Le opinioni degli altri; 17,20: Corso di lingua francese; 17,45: J. Cassanea de Mondoville - M. Clement; 18,00: Notizie del Teatro; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagine musicali; 19,10: Fantasia musicale; 19,15: Fantasia musicale; 19,20: Fantasia musicale; 19,25: Fantasia musicale; 19,30: Fantasia musicale; 19,35: Fantasia musicale; 19,40: Fantasia musicale; 19,45: Fantasia musicale; 19,50: Fantasia musicale; 19,55: Fantasia musicale; 20,00: Fantasia musicale; 20,05: Fantasia musicale; 20,10: Fantasia musicale; 20,15: Fantasia musicale; 20,20: Fantasia musicale; 20,25: Fantasia musicale; 20,30: Fantasia musicale; 20,35: Fantasia musicale; 20,40: Fantasia musicale; 20,45: Fantasia musicale; 20,50: Fantasia musicale; 20,55: Fantasia musicale; 21,00: Fantasia musicale; 21,05: Fantasia musicale; 21,10: Fantasia musicale; 21,15: Fantasia musicale; 21,20: Fantasia musicale; 21,25: Fantasia musicale; 21,30: Fantasia musicale; 21,35: Fantasia musicale; 21,40: Fantasia musicale; 21,45: Fantasia musicale; 21,50: Fantasia musicale; 21,55: Fantasia musicale; 22,00: Fantasia musicale; 22,05: Fantasia musicale; 22,10: Fantasia musicale; 22,15: Fantasia musicale; 22,20: Fantasia musicale; 22,25: Fantasia musicale; 22,30: Fantasia musicale; 22,35: Fantasia musicale; 22,40: Fantasia musicale; 22,45: Fantasia musicale; 22,50: Fantasia musicale; 22,55: Fantasia musicale; 23,00: Fantasia musicale; 23,05: Fantasia musicale; 23,10: Fantasia musicale; 23,15: Fantasia musicale; 23,20: Fantasia musicale; 23,25: Fantasia musicale; 23,30: Fantasia musicale; 23,35: Fantasia musicale; 23,40: Fantasia musicale; 23,45: Fantasia musicale; 23,50: Fantasia musicale; 23,55: Fantasia musicale; 24,00: Fantasia musicale.

BARNABA di Cheric Luciano advertisement with logo and contact information.



Formidabile exploit dell'«azzurro» a Città del Messico

«Mondiale» di Gentile

Roberto Frinolli, Casati, i ciclisti

Per adesso siamo primi nel pianto

Le speranze italiane ora si trasferiscono nel ciclismo su pista (tempo permettendo) e nell'ippica — Impianti allagati

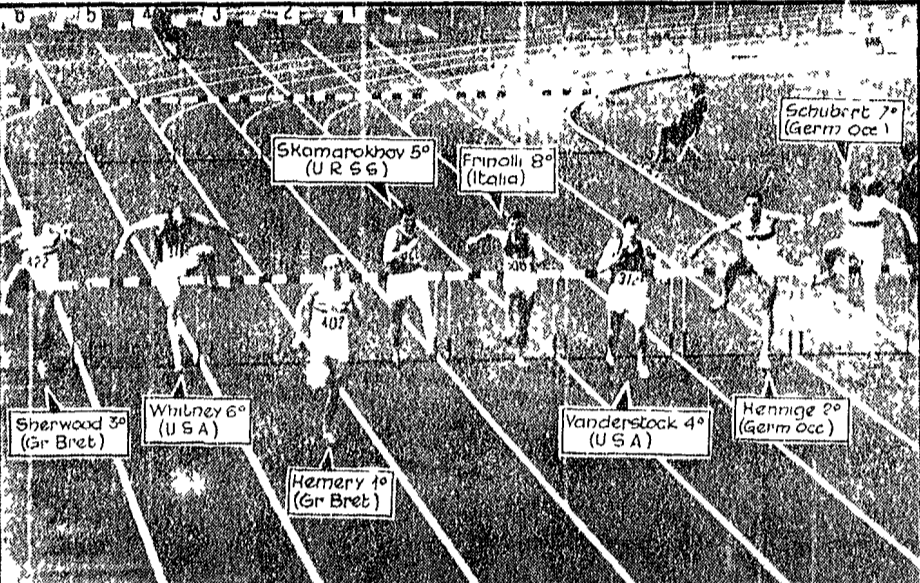
Dal nostro inviato

CITTA' DEL MESSICO 16. C'è una sola speranza che sia vera che il pianto riabiti...

In considerazione di un buon bulgario destinato ad essere sacrificato subito sull'alta e azzurro Casati le ha buscate...

invece Casati non ha avuto contro il pubblico ma solo il bulgario Id è bastato...

Quasi un prodigio i 48"1 di Hemery Ha polverizzato tutti l'inglese già battuto più volte da Frinolli



L'emozionante finale dei 400 m. ha visto l'inglese HEMERY con il prodigioso tempo di 48"1. L'azzurro FRINOLLI ha fornito una cocente delusione terminando all'ultimo posto in 50"1

Il formidabile discobolo ha ottenuto il «poker» in condizioni menomate!

Oerter (4 Olimpiadi, 4 trionfi): «Monaco 1972 è lontana, però...»

A 32 anni suonati il «grande Al» ha stabilito un primato assoluto nell'atletica leggera



Una fase del vittorioso match di ELIO COTENA con lo svedese Axel Palm

Sconfitto negli ultimi 10"

Casati ha pagato la sua presunzione

CITTA' DEL MESSICO 16. Mario Casati uno degli atleti più quotati del mondo...

nel salto triplo: m. 17,10



CITTA' DEL MESSICO - Nelle qualificazioni del salto triplo l'italiano Giuseppe Gentile al suo secondo salto ha stabilito il nuovo primato del mondo...

S'annuncia schiacciante la superiorità USA

Nel nuoto dove gli americani «non» vinceranno?

Matthes della R.D.T. l'avversario più temibile nel dorso

Nostro servizio. CITTA' DEL MESSICO 16. Il nuoto è stato il primo sport...

Basket contro il Portorico terza sofferta vittoria (68-65)

In un'altalena di vantaggi risolve un grande Masini

Nostro servizio. CITTA' DEL MESSICO 16. La partita di basket contro il Portorico...

Nostro servizio. CITTA' DEL MESSICO 16. Tra gli atleti che ieri hanno provato l'ebbrezza della vittoria...

«Io so una volta ebbi a dire che la mia maglietta americana era di mio padre...

«Una cosa — ci ha confidato — mi ha fatto ripensare...

«Non è bastato l'acquedone che è toccato su Città del Messico per chi non è abituato...

«A cosa — ci ha confidato — mi ha fatto ripensare...

«Non è bastato l'acquedone che è toccato su Città del Messico per chi non è abituato...

Nostro servizio

CITTA' DEL MESSICO 16. Il nuoto è stato il primo sport...



I parlamentari comunisti a fianco dei lavoratori per conquistare la riforma

# PENSIONI: DIRITTO ALLA VITA

*Impediremo al governo di sfuggire ancora alle sue responsabilità*

Le pensioni sono da anni alla ribalta delle lotte politiche ed oggi siamo di nuovo ad una stretta. Questo prolungarsi della battaglia per la riforma non deve dare l'impressione che si lotta con i mulini a vento. Oggi una soluzione è molto vicina ed ha come fulcro il problema di un anno, passato un valore di svolta per la politica italiana. La « settimana di lotta » in detta dal 12 al 20 ottobre dai gruppi parlamentari comunisti individua quindi un momento cruciale. Che il governo Leone duri, o che cada, la riforma delle pensioni rimane un problema ormai ineludibile dal calendario politico.

Nei comunisti siamo soddisfatti di avere contribuito in modo decisivo a creare questa situazione ma guardiamo come sempre alle condizioni della classe lavoratrice e alle condizioni della società italiana. I pensionati sono circa 8 milioni ed è diventato di moda citare questa cifra con preoccupazione, per dire che sono un « peso » enorme per l'economia e giungono alla conclusione che dare a tutti una pensione decente è impossibile. Non è solo per umanità che noi respingiamo questo ragionamento, oppure perché guardiamo agli sperperi e ai lussi che alcuni ceti sociali si permettono in Italia difendendoli per di più come una condizione della loro « libertà ». Questi 8 milioni di pensionati hanno diritto alla pensione decente perché, lavorando, hanno discretamente contribuito a creare quel sistema assicurativo che maneggia migliaia di miliardi — denaro prelevato dai loro salari — e altrettanti miliardi di contributi assicurati ai coetanei, malamente riscossi e amministrati.

Nessuno ha il diritto di manovrare quel danaro a proprio libito, come fa attualmente il governo svalutando in svariate direzioni, commettendo illegalità e arbitri legalizzati e non finire l'troppo comodo godersi disponendo a proprio piacimento dei fondi salariali dei bilanci familiari persino della vita degli anziani esclusi spesso dal beneficio di moderne cure contro l'invecchiamento. Nessuno ha il diritto di fare ragionamenti pseudoeconomici sul « peso » degli anziani, con una logica di questo tipo l'anziano, se sta a carico della famiglia, non pesa se invece recita il suo diritto alla pensione decente o ad una vita non menomata allora comincia a pesare, solo perché a pagare devono essere i fondi assicurativi.

Certo, gli anziani « pesano » meno quando la società si preoccupa della salute dell'uomo come lavoratore, quando i fondi assicurativi saranno alimentati anche da adeguati versamenti a favore dei lavoratori autonomi (artigiani, contadini liberi professionisti), quando lo sviluppo tecnico scientifico avrà fatto un sostanziale passo in avanti. Ma sono anni che queste cose vengono dette senza che si compiano passi decisivi in avanti. La ragione c'è: sta anche nel fatto che non si è voluto procedere a tempo alla riforma della previdenza dandosi la sua autonomia facendone uno stimolo per lo sviluppo stesso dell'economia.

Oggi, come in passato, noi riteniamo che pagare maggiori pensioni significhi anche spingere alla creazione di nuovi posti di lavoro. La « domanda » di beni di consumo provenienti dall'aumento delle pensioni crea almeno le condizioni per un tale sviluppo purché si aumentino al tempo stesso, gli investimenti mobilitando le risorse del Paese, che oggi sono sperperate sia nella gestione tipica del capitale privato che con l'esportazione dei capitali.



Le posizioni che sosteniamo in Parlamento e nel Paese

## QUESTE LE SOLUZIONI, QUESTI I MEZZI PER DARE A TUTTI PENSIONI DECENTI

Quella che vogliamo è una riforma, interessa pensionati e lavoratori in egual modo — Tre stadi: 1) minimi più alti; 2) aumento delle pensioni attuali e ripristino delle posizioni colpite dalla legge di marzo; 3) 80 per cento del salario al più presto, con scala mobile e assegni familiari — I soldi dei lavoratori tornino alle loro famiglie!

Dal 12 al 20 ottobre i gruppi parlamentari del PCI hanno indetto una nuova settimana di lotta alla vigilia di importanti dibattiti parlamentari, quando di fronte al governo stanno ancora aperte le questioni più importanti della legislatura, si è inteso così sottolineare di fronte a tutto lo schieramento politico e al Paese che non si può più sfuggire a una soluzione che prevedere dei « tempi di attuazione », ma non più dei rinvii e rattoppi.

Le richieste d'ordine generale sono abbastanza note:

- 1) minimi a 30 mila lire senza differenza fra le categorie;
- 2) aumento non inferiore a lire 10 mila mensili di tutte le pensioni;
- 3) agguanciamento della pensione al salario nella misura dell'80%;
- 4) istituzione della scala mobile;
- 5) assegni familiari normali;
- 6) cancellazione di tutte le discriminazioni a danno delle lavoratrici.

Naturalmente la riforma si sostanzia di molti aspetti, che ne fanno una vera trasformazione nelle forme di distribuzione del reddito salariale. Ne citiamo i capisaldi:

Fondi salariali. Tutti i versamenti rapportati al salario destinati alle diverse forme di previdenza costituiscono salario differito, cioè un accantonamento da gestire in modo autonomo dalle finanze pubbliche col solo scopo di redistribuirlo fra le diverse categorie che hanno contribuito. Questa è la base su cui si fonda la richiesta di una gestione formata da consigli di amministrazione direttamente eletti dai lavoratori, dei derentamenti delle pratiche INPS e Comitati provinciali, della cessazione di tutti i prelievi a danno della previdenza.

Pensione di anzianità. Deve essere ripristinata e migliorata. I ritmi di lavoro insostenibili lo sfioro poco fisico cui sono costretti gran parte dei lavoratori, impongono la piena affermazione del diritto di maturare una pensione dopo 35 anni di anzianità contributiva (figurativa ed effettiva) per gli uomini e 30 anni per le donne.

Rapporto col salario. Occorre differenziare l'80% va dato dopo 40 anni per gli uomini e 35 per le donne. Il salario considerato non deve essere solo quello degli ultimi tre anni, ma quello del triennio più favorevole degli ultimi 15 anni di lavoro.

Rivalutazione. Ogni anno in base all'indice d'incremento dei salari, devono aumentare anche le pensioni. Sia pure con lieve ritardo, la pensione si adeguerà così costantemente ai nuovi standard di vita.

Chi va in pensione, in sostanza, deve conservare la maggior parte del salario e i diritti acquisiti nell'attività professionale. Questa continuità è essenziale per mantenere, dopo la pensione i ritmi di vita e l'indipendenza economica per organizzare la vita degli anziani secondo le loro specifiche esigenze.

Il finanziamento è pienamente possibile in base ai mezzi attualmente reperibili con pochi e semplici provvedimenti di governo. Si impongono, naturalmente, delle scelte che non potranno piacere a taluni, ma che sono logiche. Ne elenchiamo le principali:

- 1) il governo ha preso impegno con la legge n. 903 del 1965, e poi con la legge del Piano, di finanziare con i mezzi del bilancio statale il « Fondo sociale » destinato al pagamento delle pensioni minime. Il bilancio statale ha questi mezzi basti pensare che solo con il « decreto » ancora in discussione davanti al Parlamento si regalano ai padroni 600 miliardi, e con la sola legge testé se ne distribuiscono altri 200 miliardi;
- 2) i padroni evadono all'INPS cifre enormi i salari per circa 2500 miliardi di sfuggono alla contribuzione, sia per mancanza di ispezioni, sia per esenzioni accordate caso per caso (si possono recuperare qualcosa come 500 miliardi all'anno);
- 3) i datori di lavoro dell'agricoltura pagano per le pensioni il 3% del salario anziché il 22% con una perdita di circa 200 miliardi per le casse dell'INPS in aggiunta alle perdite per mancanti accertamenti.

La ricerca dei mezzi finanziari conduce, oltretutto ad una moralizzazione nel campo della previdenza che attualmente serve a molti usi alcuni dei quali antidemocratici e speculativi. Si pensi il caso limite degli assegni familiari dove la contribuzione è fatta con un'aliquota del 17,50% ma solo su 2000 lire al giorno nel commercio e su 2500 lire nell'industria. La sola FIAT che ha salari sulle 5 mila lire, risparmia 10,15 miliardi all'anno. L'aliquota degli assegni familiari può dimi-

Col PCI i lavoratori sono andati avanti

### OTTO MESI DI LOTTA HANNO FATTO CAMBIARE IDEA A MOLTI

**IL VOTO DI MARZO** Quando i parlamentari del PCI votarono contro la legge del centro sinistra sulle pensioni ci fu chi pensò: il PCI pagherà questo voto, perché la legge dà degli aumenti, anche se piccoli, o « agguancia » le pensioni al 65% della retribuzione, avviando la riforma. Ma il centro sinistra dava poco, e si prendeva molto a conti fatti gli aumenti comportavano una spesa minore dei peggioramenti introdotti a danno delle pensioni di anzianità, della gestione INPS, degli anziani che lavorano, delle donne. I comunisti non hanno nemmeno mercanteggiato fra i benefici offerti e le ingiustizie della legge. L'hanno combattuta in Parlamento, hanno portato la lotta fra i lavoratori.

**IL VOTO DI MAGGIO** Alle elezioni politiche i voti comunisti sono aumentati anche per merito della giusta lotta per la riforma delle pensioni. Allora è cominciato un ripensamento anche nelle organizzazioni che avevano approvato l'iniqua legge di marzo. Il PCI ha ripresentato, prima legge della nuova legislatura, la proposta Longo sulle pensioni impegnando le sue forze perché si giungesse presto al dibattito e alle decisioni. Alla proposta Longo se ne sono affiancate altre sei.

**SI MUOVE IL PSU** Nonostante l'approvazione della legge di marzo, un gruppo di deputati del PSU ha deciso di presentare una proposta di legge che riconosca sia l'esigenza immediata di maggiori aumenti sia i diritti che si è cercato di conculcare. Nel PSU non manca chi vuole fiscalizzare la previdenza, subordinandola interamente alle esigenze dello Stato e del capitale, ma la lotta popolare tiene ancora queste posizioni in seconda linea.

**SINDACATI DI NUOVO UNITI** Dopo lo sciopero generale proclamato dalla CGIL da sola, e l'adesione di CISL e UIL al patto del governo, i sindacati sono tornati a confrontare le posizioni. Ammaestrati dall'esperienza, ora si guarda più a fondo nelle posizioni. La CGIL, con la CGIL, chiede un più rapido avvicinamento all'80% del salario, aumenti immediati ed elevamento dei minimi, autonomia dei fondi previdenziali e scala mobile. La CISL chiede le stesse cose, in linea generale, ma rinuncia alla rivendicazione dell'80% per legge acccontentandosi del 65% e chiedendo di contrattare dal 65% in su. CGIL e UIL sono disposte a contrattare con i padroni aumenti, ma solo dall'80%. In su c'è unità comunque nel chiedere allo Stato la gestione autonoma e diretta dei fondi previdenziali e questo apre la strada a concreti sbocchi unitari.

**BONOMI CI RIPENSA** Bonomi, il gran nemico dell'unità fra contadini e operai, ha ceduto: ora chiede anche lui che i coltivatori diretti entrino nella gestione generale INPS (i contributi li deve pagare però lo Stato, dove non arrivano i coltivatori), che abbiano pensioni pari all'80% del reddito, che i minimi siano uniformi. Sarà demagogia, ma ormai deve chiedere le stesse cose dei comunisti. Nuove prospettive d'azione unitaria si aprono all'Alleanza dei contadini.

**ORA, TUTTI INSIEME, BISOGNA FARE LA RIFORMA CHI SI È ACCODATO SOLO PER DEMAGOGIA DEVE ESSERE MESSO ALLA PROVA I COMUNISTI SOLLECITANO LA COLLABORAZIONE DI TUTTI, NELL'INTERESSE DEI LAVORATORI E DEI PENSIONATI, E PORTANO AVANTI LA LORO LINEA DI UNITÀ NELLA LOTTA PER LA RIFORMA**

Vogliono il pensionamento a 65 anni e trattamenti peggiori

## Né umanità né interesse sociale nelle posizioni del padronato

Il dottor Costa (e purtroppo anche l'uomo delle aziende statali, Glisenti) pensa solo a « risparmiare » sulla pelle altrui

L'iniziativa della commissione parlamentare per il lavoro e la previdenza di procedere a un'inchiesta con i sindacati e gli imprenditori in materia di pensioni ha avuto un merito indiscusso quello di mettere allo scoperto i soldi neri che uniscono l'opposizione del governo alla riforma agli interessi del padronato. Il presidente della Confindustria dottor Costa ha contribuito in particolare modo a questo con la richiesta di portare i dati del pensionamento a 65 anni e di diluire al tempo il miglioramento degli stessi trattamenti di pensione.

Per il rappresentante degli industriali privati tutto il problema si riduce a questo: come far risparmiare altri soldi alle imprese in modo che possa aumentare il volume e la

velocità dell'aumento del capitale.

Sui questa strada lo ha seguito con solidi ragionamenti il presidente dell'Intersindato associazione che rappresenta le aziende a partecipazione statale. Il dr. Glisenti ha denunciato la felice condizione dell'operaio nell'industria di oggi, dove ormai non si fa più fatica si lavora in guanti bianchi ecc. È il posto ideale per gli ultrasessantenni. I fabbricanti a sentire il dottor Glisenti.

Qui queste non sono che ipocrisie. Non c'è ragione di porre all'anziano una drastica alternativa fra lavoro e pensione. Se l'anziano si sente di lavorare una società democratica deve apprezzare questa richiesta e agevolare non punirlo menomando il diritto

di trattamento di pensione che derivano come diritto a un'attività lavorativa. Se la pensione è adeguata smettono di lavorare e cercano di crearsi le condizioni per difendere meglio la propria salute. E in un'età di questo tipo non è opportuno che si continuino a lavorare fino a 65 anni, molti non vedrebbero nemmeno la pensione, in una situazione in cui per avere la pensione di invalidità occorre essere quasi in forme. I 60 anni sono un'età a cui si deve lasciare al lavoro

l'uomo che spesso ha cominciato a lavorare a soli 10 o 15 anni la scelta di come meglio spendere la sua vita. Le generazioni future che cominceranno a faticare a 20 anni (oppure mai in senso fisico grazie all'automazione) rivedano la questione in base alle proprie condizioni.

Oggi solo uno sconfinato egoismo di classe guida i padroni come Costa e Glisenti. Dalla loro parte non è nemmeno l'economia: ci sono già tanti disoccupati che non è certo necessario puntellare gli anziani a lavorare. Certo gli anziani non vanno in pensione gratis a carico della impresa. Le imprese devono pagare i contributi adeguati per le pensioni, sarebbe troppo comodo, i berlusconi anche di questo obbligo sociale.

Esplosivo rapporto al CNEL

42 laureati su 100 giovani disoccupati

Non si assume personale istruito - Ridotte le spese per pensioni, assegni familiari, assistenza in rapporto al reddito

La società italiana al passo del gambero questo sarebbe un titolo appropriato per il Rapporto sulla situazione sociale...

to bensì dirige e promuove questa tendenza colpendo non l'arretratezza delle strutture economiche...

Siamo di fronte a una società anzitutto che rifiuta di utilizzare i prodotti dello studio e della qualificazione nel 1967 su 100 disoccupati in cerca di prima occupazione...

La scuola produce un gruppo di No è l'economia italiana che è arretrata assai rispetto a quella generica...

Si riflettano bene si riesce perché il diritto allo studio rimane una chimera per il governo...

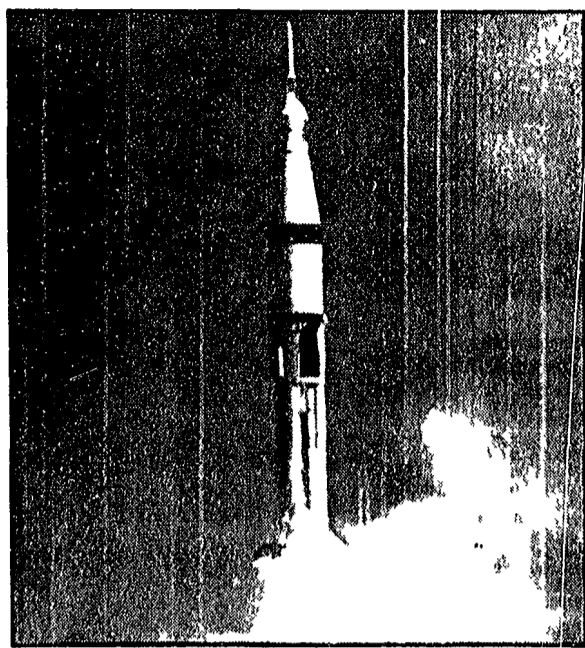
Realizzare 1.400 mila vani all'anno occorrerà in regime di rendita dei suoli significativi...

Sik in Svizzera non ha chiesto asilo politico

GINEVRA 16. Ota Sik, ex vice primo ministro cecoslovacco...

Realizzare 1.400 mila vani all'anno occorrerà in regime di rendita dei suoli significativi...

Burrasca in vista per il rientro dell'Apollo 7



Il Saturno con l'Apollo 7 alla partenza



Un'immagine del primo collegamento TV con la base

Il ciclone tropicale Gladys si avvicina a Capo Kennedy Fa 40 km al secondo il motore a joni sovietico



GAS CONTRO I NEGRI

Per la terza volta da domenica scorsa, la polizia ha fatto uso di bombe lacrimogene contro gli orientali di Washington...

HOUSTON (Texas) 16. I medici del centro spaziale di Houston hanno oggi ordinato ai tre astronauti in orbita attorno alla Terra di...

La Jugoslavia si presenta a queste trattative come un paese indipendente e fuori dei blocchi...

Jugoslavia MEC Trattative avviate ieri nella capitale belga In risposta ai compagni di Leros Brillakis per l'unità dei comunisti greci

Dal nostro corrispondente BELGRADO 16. Sono iniziate oggi a Bruxelles le trattative previste tra la Jugoslavia e la Comunità Economica Europea...

Tutto questo aveva comportato che anche la Jugoslavia aveva dovuto limitare le proprie importazioni dall'Italia...

La Jugoslavia si presenta a queste trattative come un paese indipendente e fuori dei blocchi...

La Jugoslavia si presenta a queste trattative come un paese indipendente e fuori dei blocchi...

La Jugoslavia si presenta a queste trattative come un paese indipendente e fuori dei blocchi...

Verso un nuovo scandalo nella Germania occidentale

L'ammiraglio suicida nel bosco era una spia?

Abbandonata la tesi dello « incidente di caccia » - L'ufficiale aveva dato al fotografo microfilm segreti, scambiandoli per istantanee di famiglia

Dal nostro corrispondente BERLINO 16. Il caso dell'ammiraglio Hermann Luedke trovato caduto...

Si è appreso che il caso è concludere tuttora aperto e che è stato il ministero della Difesa a trasmettere alla procura...

La Bild Zeitung rivela a sua volta che il Luedke era già stato oggetto di un'inchiesta...

Piani dei colonnelli greci per inviare truppe nel Vietnam

NIGOSIA 16. Il giornale Haravon ha pubblicato oggi il testo di una lettera di un ufficiale greco...

una collana che vale una biblioteca I GRANDI DELLA LETTERATURA

LA RISTAMPA DEI PRIMI 3 VOLUMI SARA' IN TUTTE LE EDICOLE IL 21 OTTOBRE

caccia in BULGARIA Al cacciatore italiano si apre un nuovo meraviglioso scenario venatorio...

